

PAMELA GALEAZZI Laurea triennale in Scienze archivistiche e librerie e successivamente laurea magistrale in Archivistica e Biblioteconomia presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza"; nel 2015 conseguimento del dottorato di ricerca in Paleografia greca e latina presso la stessa Università.

Ho collaborato negli anni come libero professionista con soggetti pubblici (Archivi di Stato, Soprintendenza archivistica per l'Umbria e le Marche, Istituto centrale degli Archivi, Archivio Storico del Senato della Repubblica) e privati e questo mi ha permesso di conoscere e lavorare con diverse tipologie di archivi, antichi e contemporanei, dei quali ho seguito le diverse fasi di lavoro; nello stesso tempo ho potuto confrontarmi con diversi soggetti, affrontando ogni volta le varie difficoltà legate allo svolgimento della nostra professione, dalla formazione, al suo valore sociale e culturale.

Sono iscritta all'ANAI dal 2013 e ho collaborato all'organizzazione di corsi di formazione e seminari di aggiornamento, così come alle attività legate al coordinamento marchigiano Musei Archivi-Biblioteche (MAB Marche).

Sono entrata a far parte del direttivo ANAI Marche quattro anni fa desiderosa di dare un contributo all'Associazione in un momento che definivo di "grandissima difficoltà per la professione, che vede sia i libero professionisti sia gli strutturati fare fronte ad una pesantissima crisi economica e culturale che ha ridotto tanto il lavoro quanto le capacità di progettazione degli Istituti". Con i colleghi del direttivo uscente abbiamo lavorato tanto in questi anni cercando di capire le necessità dei professionisti sul territorio, creando momenti di confronto, di formazione e di aggiornamento professionale, tentando inoltre di riscoprire il lato civile e sociale della nostra professione e degli archivi sui quali lavoriamo. Ritengo che molto sia stato fatto, ma che si possa fare ancora tanto ed è per questo che ho deciso di rinnovare la mia candidatura. Vorrei, infatti, continuare a dare il mio contributo alla vita associativa, offrendovi l'esperienza acquisita in questi anni che ci hanno visto crescere, con l'obiettivo di proseguire nella strada intrapresa:

- Riconoscimento della professione;
- Formazione e aggiornamento;
- Puntare ad un sempre maggiore coinvolgimento degli iscritti nelle attività svolte, mantenendo vivo e vivace il confronto sul territorio e al di fuori di esso, perché sia possibile costruire dei momenti di condivisione e di crescita professionale;
- Mantenere continuo il dialogo con le altre associazioni professionali, aiutati in questo anche dalla nostra presenza nel MAB Marche, sviluppando con esse progetti di formazione trasversali e iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale;
- Mantenere viva l'attenzione sulle problematiche legate agli Archivi, siano essi statali, pubblici o privati, ed incrementare la riflessione partecipata sull'importanza del patrimonio documentario, essenziale alla vita sociale e civile della comunità in quanto portatore di diritti, di Storia/storie e di memoria condivisa.

Credo che la strada sin qui intrapresa sia quella giusta, mi piacerebbe perciò continuare a percorrerla con colleghi altrettanto desiderosi di un'ANAI presente sul territorio, aperta al confronto, in grado di dare e raccogliere stimoli e che si ponga come un punto di riferimento per chi, libero professionista o dipendente, ha scelto di svolgere questa professione.

Pamela Galeazzi

